

**DECRETO DEL PRESIDENTE
N. 104 DEL 31/05/2018**

OGGETTO

CONTRIBUTO ALLA CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE PER LA FORMAZIONE DELLA
6^A VARIANTE AL PSC - RUE DEL COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI. ART. 14 LR
20/2000

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- il Comune di Castelnuovo ne' Monti ha inviato alla Provincia la convocazione alla Conferenza di Pianificazione relativa alla formazione della 6^a Variante al Piano Strutturale Comunale ai sensi della LR 20/2000, unitamente agli atti che compongono il Documento Preliminare pervenuti in data 11/04/2018 prot. 7847 – 14/2018;
- la prima seduta della Conferenza di Pianificazione, regolarmente convocata ed insediata, si è svolta il 08/05/2018;
- la nuova legge urbanistica regionale LR 24/2017, entrata in vigore il 1 gennaio 2018, consente l'adozione di varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente entro il termine di tre anni dalla sua entrata di vigore;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento del presente atto è l'Arch. Elena Pastorini, che ha predisposto l'istruttoria della variante in esame;

Constatato che:

- il Comune di Castelnuovo ne' Monti è dotato di Piano Strutturale Comunale (PSC) e Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvati con DCC n. 30 e n. 31 del 31/03/2005, successivamente modificati con 5 varianti parziali di PSC e 6 varianti parziali di RUE;
- il Comune ha ravvisato ora l'esigenza di apportare ulteriori modifiche puntuali al PSC al fine di:
 - riconoscere lo stato di fatto dell'edificato correggendo errori materiali in cartografia e nelle schede d'ambito;
 - accogliere alcune richieste di privati finalizzate alla modifica delle previsioni edificatorie, molte delle quali volte a ripristinare l'uso agricolo su terreni potenzialmente edificabili;
 - recepire il nuovo perimetro della zona di tutela relativa alla Pietra di Bismantova e ai gessi triassici di Monterosso in seguito all'approvazione della DGR 258/2016;
- il Comune intende apportare anche alcune varianti al RUE finalizzate a:
 - recepire le modifiche discendenti dalle varianti al PSC sopra descritte;
 - apportare variazioni a 7 ambiti consolidati, 6 dei quali rinunciano alle potenzialità edificatorie e solo 1 incrementa i volumi edificabili;
- la variante nel suo complesso riguarda ambiti specifici ad estensione limitata, riduce il dimensionamento del PSC e non incide in modo apprezzabile sul sistema delle dotazioni territoriali;

CONSIDERATO che:

- il Responsabile del Procedimento, sentita la Dott. Barbara Casoli, responsabile degli atti di questa Provincia inerenti le materie geologiche, idrogeologiche e sismiche, propone di esprimere il seguente contributo alla Conferenza di Pianificazione, ai sensi dell'art. art. 14 LR 20/2000, in merito agli obiettivi e alle scelte di pianificazione prospettate dalla proposta di 6^a Variante al PSC del Comune di Castelnovo ne' Monti, contributo che si condivide:

In merito alle varianti che propongono la trasformazione di porzioni di "ambiti di nuovo insediamento, da riqualificare, da trasformare" in "ambiti consolidati e di integrazione del tessuto residenziale dai centri minori", si evidenzia che in taluni casi (es. APT.g, NU.1i) le Schede Normative del vigente PSC e/o del POC e la documentazione geologica prodotta a corredo degli stessi pongono limiti e condizioni di fattibilità, che devono mantenere coerenza anche per le porzioni non più normate dalle schede di PSC.

Inoltre, la variante 2 dovrà essere supportata da idonea documentazione che attesti la fattibilità geologica e le necessarie valutazioni in merito al rischio sismico.

- in relazione ai contenuti dell'Accordo di Pianificazione per la formazione del PSC, stipulato tra Comune e Provincia nel 2003, si ritiene che le modifiche puntuali apportate con la presente Variante siano coerenti con le strategie e le scelte pianificatorie condivise; si conferma pertanto la validità dell'Accordo di Pianificazione suddetto, senza necessità di apportarvi variazioni;
- in riferimento alla Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) della variante in esame, si segnala che le modifiche agli strumenti urbanistici seguono la procedura della VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D Lgs 152/2006; gli elaborati adottati dovranno pertanto contenere il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica di cui all'art. 13 del citato Decreto e gli aspetti procedurali da seguire sono i seguenti:
 - ai fini della consultazione degli elaborati di Piano adottati, il relativo avviso di pubblicazione sul BUR deve contenere esplicito riferimento al Rapporto ambientale ed alla Sintesi non tecnica;
 - il Comune (autorità procedente) e la Provincia (autorità competente) devono mettere a disposizione del pubblico gli elaborati di Piano adottati e il Rapporto ambientale, oltre che attraverso il deposito presso i propri uffici, anche mediante la pubblicazione sul sito web istituzionale;
 - gli elaborati di Piano adottati devono essere trasmessi ai soggetti competenti in materia ambientale, affinché la Provincia possa acquisirne il parere ai fini dell'espressione del proprio parere motivato;
- in relazione al coordinamento e integrazione delle informazioni, promosso dalla Legge regionale, la Provincia mette a disposizione del Comune gli elaborati di PTCP in formato digitale, rammentando che i successivi contenuti della pianificazione comunale dovranno essere organizzati e trasmessi applicando le modalità di georeferenziazione, i modelli dati, i formati di scambio e le altre

prescrizioni tecniche definiti nell'"Atto d'indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della Legge regionale 24 marzo 2000 n.20, art.A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", modificati ed integrati dal "Modello dati di base del Piano Strutturale Comunale" elaborato dalla Regione Emilia-Romagna ed aggiornato nel febbraio 2017;

Dato atto che l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" indica come nuovi organi della Provincia: il Presidente, il Consiglio provinciale e l'Assemblea dei sindaci;

Atteso che la Giunta provinciale non è più compresa fra gli organi della Provincia e pertanto si ritiene che il presente provvedimento, non rientrando tra gli atti di indirizzo e di controllo di competenza dell'organo consiliare, sia da attribuire alla competenza del Presidente;

Rilevato che, pur non essendo competenza della Provincia verificare le proprietà interessate, tuttavia, alla luce dei protocolli siglati con la locale Prefettura in materia di lotta alla criminalità organizzata e tenuto conto della necessità di un più stringente controllo su potenziali infiltrazioni mafiose, si invita l'Amministrazione Comunale ad adottare procedure analoghe alle informative antimafia nei confronti dei soggetti economici e imprenditoriali interessati da provvedimenti posti in essere conseguentemente al presente decreto;

Visto il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale;

DECRETA

- di esprimere, ai sensi dell'art. 14 della LR 20/2000, il contributo alla Conferenza di Pianificazione riportato nel precedente Considerato, relativamente agli obiettivi e alle scelte di pianificazione prospettate nel Documento preliminare e nella Valsat della 6^a Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Castelnovo ne' Monti,
- di invitare l'Amministrazione comunale, pur non essendo competenza della Provincia verificare le proprietà interessate, ad adottare procedure analoghe alle informative antimafia nei confronti dei soggetti economici e imprenditoriali interessati da provvedimenti posti in essere conseguentemente al presente decreto, alla luce dei protocolli siglati con la locale Prefettura in materia di lotta alla criminalità organizzata e tenuto conto della necessità di un più stringente controllo su potenziali infiltrazioni mafiose;
- di dare atto che:
 - l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;
 - il presente decreto è esecutivo dalla sua sottoscrizione.

ALLEGATO:

- Parere di regolarità tecnica.

Reggio Emilia, lì 31/05/2018

IL PRESIDENTE
F.to MANGHI GIAMMARIA

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma